



Segreteria Provinciale Palermo

Al Segretario Generale Nazionale U.S.I.P.
Vittorio COSTANTINI

E, p.c.:

Al Ministero dell'Interno
Dipartimento della Pubblica Sicurezza
Direzione Centrale Risorse Umane

Al Ministero dell'Interno
Dipartimento della Pubblica Sicurezza
Direzione Centrale di Sanità
Servizio Affari Generali Sanità

Al Signor Questore
Dr. Renato CORTESE

Al Signor Dirigente del Centro Sanitario Polifunzionale
Dr. Giovanni MAZZOLA

LORO SEDI

OGGETTO: Centro Sanitario Polifunzionale per la Sicilia e Sardegna.
- Gravi carenze di organico -

Caro Segretario,

sicuramente non puoi non concordare con me sulla peculiarità e sull'importanza del Servizio sanitario della Polizia di Stato, che si occupa di tutelare la salute del personale, seguendo l'operatore dal suo ingresso nella Polizia di Stato, per tutti gli anni di servizio fino alla pensione.

A fianco della "generale" assistenza sanitaria - garantita dagli Uffici sanitari provinciali e di Reparto - vi è poi, come tu ben sai, quella specialistica, che fa capo ai 3 Centri Polifunzionali di Milano, Napoli, Palermo e dal Centro Clinico di Medicina Preventiva e Medicina Legale di Roma, dove medici specialisti e apparecchiature sono a disposizione del personale (di Polizia e dell'Amministrazione Civile dell'Interno) e dei loro familiari.

Per il tipo di servizio offerto, pertanto, il Servizio Sanitario può sicuramente considerarsi uno dei "fiori all'occhiello" della Polizia di Stato.

In particolare, i Centri Sanitari Polifunzionali, oltre a garantire il bene supremo della “salute”, costituiscono un ottimo supporto per i colleghi e per le loro famiglie, permettendo loro di usufruire in tempi ragionevoli delle prestazioni di valenti medici specialisti senza aggravio sul “bilancio” familiare: cosa, questa, largamente apprezzata dai poliziotti, particolarmente nell’attuale difficile periodo di regressione economica.

Che i Centri Sanitari Polifunzionali garantiscano un ottimo servizio al personale della Polizia di Stato ed alle loro famiglie, sia sotto profilo della qualità delle prestazioni che dell’economicità delle stesse per i colleghi (e che, a mio giudizio, rappresenta un correttivo al “disinteresse” dell’Amministrazione verso altre problematiche inquadrabili in una generale politica di sostegno ai colleghi ed alle loro famiglie) trova dimostrazione nella “quantità” delle prestazioni erogate.

Solo a titolo esemplificativo, va in proposito sottolineato, con particolare riferimento al Centro Sanitario Polifunzionale di Palermo, che dall’inizio dell’anno ad oggi sono state assicurate, su prenotazione dei diretti interessati, ben 1460 visite specialistiche.

A ciò si aggiunga che il suddetto Centro, in armonia con le disposizioni in materia, oltre ai compiti di medicina preventiva ed assistenziale, si occupa di tutelare la salute dei lavoratori di Polizia in rapporto al rischio specifico ed alla salubrità degli ambienti di lavoro.

Se ciò – come innegabile – è vero, allora francamente non comprendo l’attuale situazione in cui versa il Centro Sanitario Polifunzionale di Palermo, assai carente e deficitario sotto il profilo dell’organico.

Allo stato, infatti, risultano ivi assegnati, oltre al Dirigente e a un Direttivo Medico, solo due Sovrintendenti Tecnici - di cui un operatore prossimo alla quiescenza per limiti di età a Dicembre e una operatrice in maternità da un mese- e un Sovrintendente Capo del ruolo ordinario attualmente impegnato al corso per Ispettore, allo stato vi è solo un Sovrintendente Capo Tecnico per l’intero Centro di Palermo.

Totalmente deficitario, poi, è il personale del Ruolo degli Agenti, che andrebbe utilmente impiegato come autista per gli spostamenti del Dirigente e per le altre mansioni connesse al Centro.

Aggiungo in proposito che dette carenze sono state puntualmente attenzionate da Dirigenti che si sono susseguiti nella Direzione del Centro, ma tutte le richieste e le segnalazioni inoltrate agli organi competenti sono, fino ad oggi, praticamente cadute nel nulla.

E se il Centro Sanitario Polifunzionale continua a funzionare lo si deve soltanto al senso di responsabilità ed allo spirito di sacrificio dell’esiguo personale che ivi presta servizio: basti pensare alla mole di lavoro che grava sull’unico Sovrintendente Capo Tecnico in servizio in assenza degli altri operatori per i motivi sopra citati, costretto, peraltro, a turni di servizio defatiganti ed allo svolgimento di mansioni non direttamente pertinenti al proprio ruolo per sopperire alla deficienza di organico.

Pur manifestando tutta la nostra ammirazione e solidarietà per detto responsabile atteggiamento, questa situazione non può più essere tollerata, pertanto, Ti chiedo di intervenire presso gli Organi Ministeriali competenti al fine di porre rimedio alla problematica prospettata e ridare serenità al personale che ivi presta servizio.

Fraterni saluti

Palermo, 11 Luglio 2019

Il Segretario Generale
U.S.I.P. – Palermo
Giovanni Assenzio

